

Buongiorno
 MASSIMO GRAMELLINI

Bambole e bambocci

► Il Pd ha presentato un disegno di legge per abolire dai libri delle elementari le immagini di bambine che cucinano e cullano bambole, nella beata convinzione che siano quegli stereotipi ad alimentare il maschilismo della società e le violenze contro le donne. A me sembra che ancora una volta si giri cerebralmente intorno al punto. E il punto non riguarda la scarsa consapevolezza del ruolo della donna, ma la totale ignoranza del significato dell'amore. La mancanza, cioè, di un'educazione sentimentale. I sentimenti sono stati espulsi dal discorso pubblico. L'orrore può essere raccontato in ogni sua forma, così come la retorica melensa. Ma il sentimento no. Il sentimento viene confinato alla sfera privata per false ragioni di pudore. Solo che, a furia di confinarlo, nessuno sa più cos'è.

Il maschio che picchia una donna è anzitutto un maleducato sentimentale. Uno per cui l'amore si esprime attraverso il possesso di un'altra persona. Mentre l'amore, come ci ha invano ricordato Platone due millenni e mezzo fa, consiste nel desiderare il bene della persona amata anche quando non coincide con il nostro. Consiste nel dare, non nel ricevere. Perciò l'amore è più forte del senso di sconfitta che ti infligge un rifiuto o un abbandono. Perché ti permette di accettare la perdita senza sentirti ferito nell'orgoglio né menomato nella tua personalità. Amare significa sapere accogliere e lasciare andare. E' l'esatto opposto del possesso. E' la forma più alta di libertà. Spieghiamo questo ai bimbi delle elementari, e lasciamo in pace le bambole.

